

.....,

Spettabile
Agenzia delle entrate
Ufficio

.....

.....

Raccomandata a.r.

Oggetto: tentativo di conciliazione giudiziale

Vi scrivo quale difensore domiciliatario, con facoltà di rinuncia alle liti e conciliazione giudiziale, del, con sede / residente in, cod. fisc., nel processo avanti la Commissione tributaria provinciale di, avente per oggetto

Il processo si è instaurato con ricorso contro, a Voi notificato a mezzo del servizio postale il

Risulta:

- che Vi siete costituiti con controdeduzioni depositate il
- che non Vi siete ancora costituiti in giudizio;
- che è stata fissata la trattazione della controversia per il
- che non è stato ancora comunicato l'avviso di trattazione della controversia.

Ai sensi dell'art. 48, co. 6, D.lgs. 546/1992, e richiamata sul punto la C.M. 23.4.1996, n. 98/E, secondo cui la conciliazione giudiziale può essere conclusa avanti la Commissione anche fuori udienza, esprimo in nome e per conto del cliente la *seria volontà di conciliare la lite*.

Sull'opportunità di raggiungere la conciliazione giudiziale, anche nell'interesse dell'Amministrazione, mi permetto di richiamare la Vostra cortese attenzione su quanto segue.

.....

.....

Mi auguro che anche Voi condividiate l'opportunità di conciliare la lite.

Rimango quindi a Vostra disposizione nel senso che, *previa convocazione anche telefonica*, mi recherò presso di Voi per concordare una proposta di conciliazione e aderirvi, affinché essa possa essere depositata ai sensi dell'art. 48, co. 6, cit.

Porgo con stima i migliori saluti.

(dott.)

In caso di mancata risposta, la lettera potrà essere utilmente prodotta in giudizio, anche per insistere sulla condanna alle spese.